
Povert : Alleanza, “preoccupa la contrazione dei redditi delle famiglie”. “Cosa sar  per i nuclei rimasti senza Reddito di cittadinanza?”

“Preoccupa la contrazione dei redditi delle famiglie nel 2022”. Lo afferma oggi l’Alleanza contro la povert  in Italia, sottolineando in una nota che “la ripresa economica e occupazionale successiva alla crisi pandemica non   infatti bastata a compensare il deciso aumento dell’inflazione (+8,7% la variazione media annua dell’indice armonizzato dei prezzi al consumo, Ipca). Di fatto, le condizioni economiche delle famiglie in quell’anno sono peggiorate”. “E poi – prosegue la nota – c’  un altro aspetto che ci preoccupa, in particolare, come Alleanza contro la povert : come riferisce Istat, infatti, ‘per il 2022 il Reddito di cittadinanza (RdC) continua a rappresentare la misura strutturale pi  rilevante di contrasto alla povert . Se nel 2019 le famiglie beneficiarie del RdC erano 970mila, pari al 3,8% del totale delle famiglie italiane, nei due anni successivi di pandemia 2020 e 2021 le stesse sono cresciute rispettivamente al 5,3% e 5,9%, per poi consolidarsi al 6,3% nel 2022, con 1,65 milioni di unit  in termini assoluti e benefici medi annui pari a 5.232 euro. L’incidenza delle famiglie assistite dal RdC sale al 18,2% tra coloro che ricadono nel quinto pi  povero e al 7,2% tra quelle del secondo quinto’. “Sono dati – commenta l’Alleanza – che ci fanno riflettere e che ci costringono a domandare: ora che le nuove misure di contrasto alla povert  hanno preso il posto del Reddito di Cittadinanza, dimezzandone la platea (questo risulta dalle nostre simulazioni, che sembrano finora ricevere conferma dai primi dati a disposizione), cosa ne sar  delle centinaia di migliaia di famiglie rimaste senza supporto, in un contesto di inflazione che continua a far sentire il suo peso?”. Per l’Alleanza contro la povert , “occorre mettere subito in sicurezza le persone e i nuclei che rischiano di andare ad alimentare quella popolazione – gi  in crescita – che si trova in condizioni di grave deprivazione economica e sociale. Per questo, torniamo a sollecitare un confronto con la ministra Calderone, gi  pi  volte invocato, per poter condividere analisi e proposte. Diversamente, le fotografie che l’Istat scatter  nei prossimi mesi saranno certamente peggiori di quelle attuali”.

Alberto Baviera